

R sapone nero. ^{S. vi.} e aloer patico i poluere d. j. solphero giallo pesto d. .s. Estrafusario z. iij. et ogni cosa si abene i corporato Poi ongi doue sono li picocchi. olendine. et tutti mori. rano epsto. et qsto uale anche ale cimese.

I p le picatole a farle morire. **R.** Sapone nero d. j. solphero giallo i poluere d. .s. et argento uiuo. z. iij. amazzato cola salina et i corpora ogni cosa i sieme poi ongi doue sono le picatole et psto morirano chi piu no le sentira.

I p amazzare li rosegoni li qli guastano tutti li capelli et barba. **R.** scodilla de lupini et meteli amole in acq. poi la farai bolire. et mettiui dentro ^{di quattina} mezza ucia di solphero giallo ^{pesto} legato i. v. botoncino i poco di pecceto et farai bolire tanto chi calli la metta facendone lillia secondo l'ordinario et conessa ti lauerai il capo. et ti farano li capelli lustradi longhi e belli. et li rosegoni piu no li guasterano. et pbara.

I p acciare Picocchi et lendine. **R.** limatura di corno di ceruio pesto et fatta subtilissima. et la distempa co aceto forte et alla laberu adigiuno stomaco la qle beuanda no lassa allignar ne stare ne Picocchio ne lendine. nel corpo humano. et molto piu ti giouera a ongeri. co qsto il corpo tuo. et morirano. Et etiam setu torai dlla salina e tritarla minuta metela. et i corporarla co olio d. et aceto forte. et ongie li capelli et morirano. le lendine tutte.

I p acgregare tutti li Picocchi del dosso in torno alla cintura et tutti in uo luogo. **R.** argento uiuo. et amazzalo bene co lo sputo adigiuno. et co succo di porcellana et co qsto ongi la tua cintura. et cingela a carne nuda et tutti correrano i torno alla cintura et auerai qsto coteto.

I p Co tra apidocchi di capo et a Pedicelli. **R.** cenere di stica dos et metrai lilliana et conessa ti laua la testa piu uolte et no auerai picocchi i capo.

Et se qsta lillia ti lauerai le mane mai no auerai pedicelli. Et ancora torai poluere de strafusaria. co olio et aceto. et i corpora i sieme amodo a uiguetto. et oge doue sono li picocchi. et tutti morirano. Et qsto medesimo uiguetto e bono a fare nascere le ongie.

Ancora magia ogni matina alpane in supato in el lolio et mai no ti uerra picocchi. **R.** pbara.

Parte alle pte de lacq fatta de le noce fresche. - Como si uede a. c. 140.

D qsta acq pigliadono ogni matina. z. dita et mescoladoui d. poco di uino biaco et tanta poluere d tartaro qta. staria sopra v. a. et alla beua calda. Sana ogni i tropesia ptiuadola. v. mese sola idropisia larai uechiata. et maligna. manela piu fresca eligiere la sana. i. o. i. s. d. j. et e ancora bene apigliar ne qdo uai adormire.

I p se di qsta acq senza tartaro. ma co d. poco d uino biaco. como edito sene beua. p. pocheto ogni matina. sana la epilepsia. lamigrana. la ptegine. et li occhi lacrimosi. e fator nar illate alle done. ha gumeta il seme al homo. et li fa atti alin generare. **I** p lauadosi co essa latesta cioe bagnadosi co essa acq. poi stado v. pocheto et lauadosi co lillia et poi dinouo ribagnadosi co dita acq. poi auolger li capelli co lo allugatoio et sugar la zello como si fa. rillana ogni sorte di tignia. **I** p lauado le piaghe rillana ogni sorte de apostema. mirabil metela. Et beuadone ogni matina v. pocheta co d. poco di uino biaco. no lassa chi i qsto corpo si possa generar ne alignar alcuna sorte de cattiu humor. o i ferma i curabile. **I** p metedone d. pocheta i bocha.

la matina e la sera lauadosi legogiuue enfiare et li deti psto li rillana. **I** p Se alcuno si sente tocho da peste. o che dubiti di auerla si bene no ne certo. Beuae subito d. mezo bichiere et stia digiuno p. o. z. ore. et poi dinouo ne beua olter fata. et poi magi alio piacer. et no dubiti che sara sano. co lo aiuto di djo. co suati al uiuere epsto guarirai.